

0. ALGEBRA DI BOOLE E SISTEMI DI NUMERAZIONE

ALGEBRA DI BOOLE

Nel lavoro di programmazione capita spesso di dovere ricorrere ai principi della logica degli enunciati ed occorre conoscere almeno alcuni concetti base dell'**algebra delle preposizioni** detta anche **algebra booleana** o di **Boole** dal matematico inglese George Boole (1815-1864).

Gli oggetti dell'algebra di Boole sono gli **enunciati**.

DEF: Si definisce **enunciato** una **proposizione** che può essere soltanto vera oppure falsa e non può mai essere né contemporaneamente entrambe le cose né indeterminata.

DEF: Con il termine **valore di verità di enunciato** si intende la sua verità oppure la sua falsità.

Gli enunciati possono essere **semplici** oppure **composti**.

DEF: Un **enunciato composto** è formato da due o più sottoenunciati collegati tra loro attraverso appositi **connettivi logici**.

La **proprietà fondamentale** di un **enunciato composto** è che il suo valore di verità viene completamente definito dai valori di verità dei suoi sottoenunciati e dal connettivo logico che li unisce.

I CONNETTIVI LOGICI FONDAMENTALI

A) CONGIUNZIONE (AND oppure e oppure \wedge oppure et oppure &)

Il connettivo logico **AND** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p AND q
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

Quindi l'**enunciato composto p AND q** risulta **VERO** solo nel caso in cui entrambi gli **enunciati semplici p e q** sono **VERI** mentre risulta **FALSO** in tutti gli altri casi.

B) DISGIUNZIONE (OR oppure o oppure \vee oppure vel oppure |)

Il connettivo logico **OR** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p OR q
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Quindi l'**enunciato composto p OR q** risulta **FALSO** solo nel caso in cui entrambi gli **enunciati semplici p e q** sono **FALSI** mentre risulta **VERO** in tutti gli altri casi (ossia quando almeno uno degli enunciati semplici è VERO).

C) NEGAZIONE (NOT oppure non)

Il connettivo logico **NOT** è un operatore **unario** (ossia agisce su un solo enunciato per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	NOT p
V	F
F	V

Quindi l'**enunciato composto NOT p** (detto anche “**negazione di p**”) che risulta **VERO** se l'**enunciato semplice p** è **FALSO** mentre risulta **FALSO** se l'**enunciato semplice p** è **VERO**.

I tre connettivi logici sopra definiti - **AND**, **OR** e **NOT** - costituiscono un insieme “**funzionalmente completo**” di operatori nell'algebra di Boole.

Tutti gli altri connettivi logici possibili sono chiamati “**connettivi derivati**” in quanto possono essere espressi mediante un'opportuna combinazione di uno o più dei connettivi funzionalmente completi (ossia **AND**, **OR** e **NOT**)

I CONNETTIVI LOGICI DERIVATI

Esempio di “connettivi derivati” sono **XOR**, **NAND**, **NOR** e **XNOR**

D) DISGIUNZIONE ESCLUSIVA (XOR oppure o esclusivo oppure aut)

Il connettivo logico **XOR** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p XOR q
V	V	F
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Quindi l'**enunciato composto p OR q** risulta **VERO** solo nel caso in cui **al più uno solo** dei due **enunciati semplici p e q** risulti **VERO** mentre risulta **FALSO** in tutti gli altri casi

oppure in altri termini

L'**enunciato composto p XOR q** risulta **VERO** solo nel caso in cui i due **enunciati semplici p e q** hanno **valori di verità diversi** mentre risulta **FALSO** se i due **enunciati semplici p e q** hanno **valori di verità uguali**.

N.B. Lo **XOR** è un connettivo derivato in quanto si potrà dimostrare utilizzando il concetto di **equivalenza logica** illustrato più avanti che

$$p \text{ XOR } q \equiv (p \text{ AND } (\text{NOT}q)) \text{ OR } ((\text{NOT}p) \text{ AND } q)$$

E) OPERATORE LOGICO NAND

Il connettivo logico **NAND** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p NAND q
V	V	F
V	F	V
F	V	V
F	F	V

Quindi l'**enunciato composto** **p NAND q** risulta **FALSO** quando entrambi gli enunciati semplici **p** e **q** sono **VERI** mentre risulta **VERO** in tutti gli altri casi

N.B. Il NAND è un connettivo derivato in quanto si potrà dimostrare utilizzando il concetto di equivalenza logica illustrato più avanti che

$$p \text{ NAND } q \equiv \text{NOT } (p \text{ AND } q)$$

F) OPERATORE LOGICO NOR

Il connettivo logico **NOR** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p NOR q
V	V	F
V	F	F
F	V	F
F	F	V

Quindi l'**enunciato composto** **p NOR q** risulta **VERO** quando entrambi gli enunciati semplici **p** e **q** sono **FALSI** mentre risulta **FALSO** in tutti gli altri casi

N.B. Il NOR è un connettivo derivato in quanto si potrà dimostrare utilizzando il concetto di equivalenza logica illustrato più avanti che

$$p \text{ NOR } q \equiv \text{NOT } (p \text{ OR } q)$$

G) OPERATORE LOGICO XNOR

Il connettivo logico **XNOR** è un operatore **binario** (ossia agisce su due enunciati per crearne un altro) completamente definito dalla seguente **tavola di verità**

p	q	p XNOR q
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	V

Quindi l'**enunciato composto** **p XNOR q** risulta **VERO** solo nel caso in cui gli **enunciati semplici** **p** e **q** hanno lo stesso valore di verità mentre risulta **FALSO** in tutti gli altri casi

N.B. Lo XNOR è un connettivo derivato in quanto si potrà dimostrare utilizzando il concetto di equivalenza logica illustrato più avanti che

$$p \text{ XNOR } q \equiv \text{NOT } (p \text{ XOR } q)$$

LE TAVOLE DI VERITÀ

Combinando in vario modo gli enunciati semplici del tipo p , q , r ed i connettivi logici **AND**, **OR**, **NOT** e **XOR** si possono ottenere enunciati molto più complessi.

La **forma enunciativa** è un enunciato composto $P(p, q, r, ..)$ da enunciati semplici variabili attraverso i connettivi logici

Il **valore di verità di una forma enunciativa** è noto quando si conoscono i valori di verità delle sue variabili. Un modo semplice per conoscerlo è quello che prevede la *costruzione delle tavole di verità*.

Esempio:

Supponiamo di voler conoscere i valori di verità della seguente forma enunciativa

$$\text{NOT}(p \text{ AND } (\text{NOT } q))$$

Costruiamo la tavola di verità seguendo i seguenti passi:

- *prima occorre individuare gli enunciati semplici contenuti nella forma enunciativa. Nel nostro caso p e q ;*
- *poi occorre individuare gli enunciati composti contenuti nella forma enunciativa partendo dall'enunciato composto più interno fino all'enunciato composto totale. Nel nostro caso $\text{NOT } q$, $(p \text{ AND } (\text{NOT } q))$ e $\text{NOT}(p \text{ AND } (\text{NOT } q))$;*
- *disegnare una tabella con tante colonne quanti sono gli elementi individuati nei primi due punti;*
- *applicare nell'ordine le tavole di verità dei connettivi logici fondamentali AND, OR, XOR e NOT.*

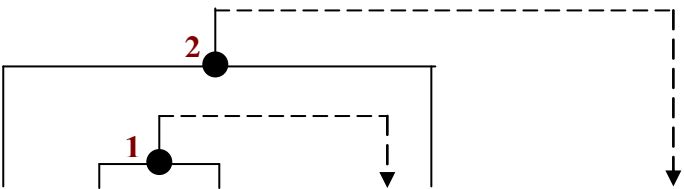
Legenda:

- *applicazione di una tavola di verità fondamentale (AND, OR, XOR o NOT)*
- *risultato di una tavola di verità fondamentale (AND, OR, XOR o NOT)*

p	q	$\text{NOT } q$	$p \text{ AND } (\text{NOT } q)$	$\text{NOT}(p \text{ AND } (\text{NOT } q))$
V	V	F	F	V
V	F	V	V	F
F	V	F	F	V
F	F	V	F	V

Esempio:

Supponiamo di voler conoscere i valori di verità della seguente forma enunciativa
 $p \text{ OR } (q \text{ AND } r)$



p	q	r	$q \text{ AND } r$	$p \text{ OR } (q \text{ AND } r)$
V	V	V	V	V
V	V	F	F	V
V	F	V	F	V
V	F	F	F	V
F	V	V	V	V
F	V	F	F	F
F	F	V	F	F
F	F	F	F	F

L'EQUIVALENZA LOGICA

DEF: Due forme enunciative si dicono **logicamente equivalenti** se hanno la stessa tavola di verità. L'equivalenza logica si indica con il simbolo \equiv

N.B. Le tavole di verità da mettere a confronto sono costituite solo dalle colonne relative agli enunciati semplici partecipanti più la sola colonna del risultato finale, escludendo eventualmente qualsiasi colonna intermedia utilizzata per svolgere i passaggi risolutivi.

Esempio:

Proviamo che le due forme enunciative

$$(p \text{ AND } q) \text{ OR } (\text{NOT } p) \quad e \quad (\text{NOT } p) \text{ OR } q$$

sono equivalenti.

Dobbiamo innanzitutto costruire le due tavole di verità con seguendo i passi prima specificati.

Tavola di verità di: $(p \text{ AND } q) \text{ OR } (\text{NOT } p)$

p	q	$p \text{ AND } q$	$\text{NOT } p$	$(p \text{ AND } q) \text{ OR } (\text{NOT } p)$
V	V	V	F	V
V	F	F	F	F
F	V	F	V	V
F	F	F	V	V

Tavola di verità di: $(\text{NOT } p) \text{ OR } q$

p	q	$\text{NOT } p$	$(\text{NOT } p) \text{ OR } q$
V	V	F	V
V	F	F	F
F	V	V	V
F	F	V	V

Poichè le due forme enunciative hanno la stessa tavola di verità esse risultano essere equivalenti.

Quindi possiamo scrivere che $(p \text{ AND } q) \text{ OR } (\text{NOT } p) \equiv (\text{NOT } p) \text{ OR } q$

LEGGI O PROPRIETÀ DELL'ALGEBRA BOOLEANA

- 1) IDEMPOTENZA $p \text{ OR } p \equiv p$ $p \text{ AND } p \equiv p$
- 2) ASSOCIATIVITA' $(p \text{ OR } q) \text{ OR } r \equiv p \text{ OR } (q \text{ OR } r)$
 $(p \text{ AND } q) \text{ AND } r \equiv p \text{ AND } (q \text{ AND } r)$
- 3) COMMUTATIVITA' $p \text{ OR } q \equiv q \text{ OR } p$ $p \text{ AND } q \equiv q \text{ AND } p$
- 4) DISTRIBUTIVITA' $p \text{ OR } (q \text{ AND } r) \equiv (p \text{ OR } q) \text{ AND } (p \text{ OR } r)$
 $p \text{ AND } (q \text{ OR } r) \equiv (p \text{ AND } q) \text{ OR } (p \text{ AND } r)$
- 5) DOPPIA NEGAZIONE $\text{NOT}(\text{NOT } p) \equiv p$
- 6) LEGGI DI DE MORGAN (1) $\text{NOT}(p \text{ OR } q) \equiv (\text{NOT } p) \text{ AND } (\text{NOT } q)$
(2) $\text{NOT}(p \text{ AND } q) \equiv (\text{NOT } p) \text{ OR } (\text{NOT } q)$
- 7) PRINCIPIO DI NON CONTRADDIZIONE $p \text{ AND } (\text{NOT } p)$ è sempre FALSO

Nota Bene

Tutte queste proprietà si dimostrano costruendo le tavole di verità di entrambi i membri e verificando che esse coincidono